



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0083

Mercoledì 18.02.2004

Sommario:

- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO DEI VESCOVI AMICI DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI
- ◆ RINUNCE E NOMINE

◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO DEI VESCOVI AMICI DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO DEI VESCOVI AMICI DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato ai Vescovi amici del Movimento dei Focolari partecipanti al Convegno sul tema: "*Per una santità di popolo*":

● MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Venerati Fratelli nell'Episcopato!

Sono lieto di farvi giungere il mio cordiale saluto, in occasione dell'annuale convegno di Vescovi amici del Movimento dei Focolari, che costituisce un momento propizio per approfondire insieme la spiritualità dell'Opera di Maria.

Ho molto apprezzato che, per il presente incontro, vi siate proposti di riflettere e di confrontarvi sul tema della santità, quale esigenza primaria da proporre a tutti i membri del Popolo di Dio. Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha ricordato che la santità è la vocazione di ogni battezzato. Questa stessa verità ho voluto porre in risalto nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*, al termine del Grande Giubileo dell'Anno 2000. Solo, infatti, una comunità cristiana splendente di santità può compiere efficacemente la missione affidatale da Cristo, quella cioè di diffondere il Vangelo sino agli estremi confini della terra.

"*Per una santità di popolo*": questa specificazione pone proprio l'accento sul carattere universale della vocazione alla santità nella Chiesa, verità che rappresenta uno dei pilastri della Costituzione conciliare *Lumen gentium*. Due aspetti generali vanno opportunamente sottolineati.

Anzitutto il fatto che la Chiesa è intimamente santa ed è chiamata a vivere e a manifestare questa santità in ogni suo membro. In secondo luogo, l'espressione "santità di popolo" fa pensare all'ordinarietà, cioè all'esigenza che i battezzati sappiano vivere con coerenza il Vangelo nella quotidianità: in famiglia, nell'attività lavorativa, in ogni relazione e occupazione. E' proprio nell'ordinario che si deve vivere lo straordinario, così che la "misura" della vita tenda all'"alto", cioè alla "piena maturità di Cristo", come insegna l'apostolo Paolo (cfr *Ef* 4,13).

La Beata Vergine Maria, della quale vi so filialmente devoti, sia il modello sublime a cui sempre ispirarvi: in Lei si compendia la santità del Popolo di Dio, perché in Lei risplende nella massima umiltà la perfezione della vocazione cristiana. Alla sua materna protezione affido ciascuno di voi, cari e venerati Fratelli, mentre auguro ogni bene per il vostro convegno e di cuore imparto a tutti una speciale Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 18 Febbraio 2004

IOANNES PAULUS II

[00273-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DEL VESCOVO DI ZÉ DOCA (BRASILE)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Zé Doca (Brasile) il Rev.do Carlo Ellena, sacerdote "*fidei donum*" dell'arcidiocesi di Torino (Italia), finora Segretario esecutivo del Regionale "*Nordeste 5*" della Conferenza Episcopale del Brasile.

Rev.do Carlo Ellena

Il Rev.do Carlo Ellena è nato a Valperga, arcidiocesi di Torino (Italia) il 28 marzo 1938.

Dopo aver frequentato le scuole medie e liceali nel Seminario minore di Giaveno ha completato gli studi filosofici e teologici nel Seminario maggiore interdiocesano di Rivoli.

E' stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1962, per l'arcidiocesi di Torino. Nel 1963 ha vissuto nel Convitto della Consolata per approfondire gli studi di morale e pastorale e dal 1963 al 1966 è stato Vicario Cooperatore nella Parrocchia del SS. Nome di Gesù. Dal 1966 al 1971 è stato Vice Rettore nel Seminario Minore di Giaveno e dal 1971 al 1974 Vice Rettore nel Seminario Maggiore di Rivoli. Nel 1974 ha seguito il corso presso il Seminario CEIAL di Verona in preparazione alla missione in Brasile.

E' stato inviato in Brasile all'inizio del 1974, come sacerdote *fidei donum* dell'arcidiocesi di Torino, al servizio della diocesi di Zé Doca, ove gli sono stati affidati gli incarichi di parroco della Parrocchia di *São João Batista* a Luís Domingues, e contemporaneamente, dal 1985 al 1986, di Coordinatore Diocesano della Pastorale. E' stato quindi responsabile della Parrocchia di Santo Antônio e della Cattedrale.

Rientrato in Italia nel 1993 è stato parroco della Parrocchia di San Giocchino a Torino.

Tornato in Brasile nel 1997, a servizio della diocesi di Ponta de Pedras, ha svolto la mansione di Rettore del Seminario maggiore diocesano. Dal 2001 è Segretario esecutivo del Regionale *Nordeste 5* della Conferenza Episcopale del Brasile.

[00272-01.01]

[B0083-XX.01]
